

# IL ROCOCÒ

## IL ROCOCÒ IN EUROPA

### LA PITTURA

In Francia la pittura predilige scene galanti, di argomento pastorale e di vita quotidiana dell'aristocrazia. Vd. *L'imbarco per Citera 1718* olio su tela di **Jean-Antoine Watteau (1684 – 1721)**, *L'altalena 1767* olio su tela di **Jean-Honoré Fragonard (1732 – 1806)**, *Il bagno di Diana 1742* olio su tela di **Francois Boucher (1703 – 1770)**.

Un'altra tendenza della pittura francese è quella realistica, in aperta polemica con la pittura vuota di pensieri degli artisti più affermati. Vd. *La bella cioccolataia 1744* pastello su pergamena di **Jean-Etienne Loitard (1702 – 1789)**.

La pittura inglese predilige il genere del ritratto, in particolare quello di gruppo. Il principale esponente è **William Hogarth (1697 – 1764)**. Vd. *Il contratto di matrimonio 1743* olio su tela

### L'ARCHITETTURA

Nell'architettura religiosa si assiste a una progressiva rielaborazione e reinterpretazione del barocco soprattutto in Austria e Germania. Con le opere di architetti come **Jakob Prandtauer (1660 – 1726)**, **Balthasar Neumann (1687 – 1773)** e **Egid Quirin Asam (1692 – 1750)** Nell'architettura civile, il Rococò ci lascia alcuni imponenti edifici, tra cui il *Castello di Schonbrunn 1690 circa* a Vienna, opera di **Johann Bernhard Fischer van Erlach (1656 – 1723)** e il *Residenza di Wurzburg 1720-1753*, realizzato da Neumann e considerato il capolavoro del Rococò

## IL ROCOCÒ

Il Rococò è un fenomeno francese che nasce alla fine del Seicento e continua fino alla metà del XVIII secolo, diffondendosi anche in altri paesi, dove dà vita a un Rococò Internazionale. Il termine Rococò si riferisce all'architettura e alle arti applicate, mentre nelle arti figurative indica un periodo storico nel quale convivono diversi stili. Gli orientamenti filosofici che si vanno affermando in quell'arco di tempo (razionalismo meccanicistico, empirismo, sensismo) promuovono un'estetica che vede nel diletto il fine principale dell'arte. Essa si manifesta in opposizione ai caratteri barocchi di monumentalità, spettacolarità e contrasti forti e drammatici, attraverso la grazia, la linea sinuosa e la luminosità chiara e diffusa

### GIOVAN BATTISTA TIEPOLO Pittore (1696 – 1770)

Riunisce in sé il meglio dell'eredità della pittura veneziana. Fu un artista di grande abilità e versatilità. Ebbe una vasta committenza che gli permise di lavorare in tutto il nord Italia e in molti paesi europei. Nelle sue opere traspare una luminosità tersa e ariosa con stacchi di colore netti e accordi cromatici brillanti

**SACRIFICIO DI IFIGENIA  
1757** Affresco A Villa Valmarana ai Nani a Vicenza

**ANTONIO  
RICCOBONO  
1745** Olio su tela

**IL BANCHETTO DI CLEOPATRA  
1746-1750** Affresco in Palazzo Labia a Venezia

**RACHELE NASCONDE GLI IDOLI  
1776 circa** Affresco nella Galleria del Palazzo Arcivescovile di Udine

### ANTONIO CANAL detto il CANALETTO Pittore (1697 – 1768)

Profondamente influenzato dalle vedute del Vanvitelli, rappresentò prevalentemente Venezia con grandissima precisione anche nei dettagli più lontani, servendosi frequentemente della camera ottica

**BACINO DI SAN MARCO, VENEZIA  
1738 circa** Olio su tela

**L'INGRESSO DEL CANAL GRANDE CON  
SANTA MARIA DELLA SALUTE  
1723-1724** Olio su tela

## IL ROCOCÒ IN ITALIA

### LA PITTURA

Nel Settecento la pittura italiana ha un'influenza minore rispetto al secolo precedente. A parte la pittura veneziana, che meglio rappresenta la modernità del Rococò nel nostro paese, il resto rimane nei limiti del Tardobarocco. Esemplici le opere di **Giacomo Ceruti** detto il **Pitocchetto (1698 circa – 1767 circa)** che si interessa al mondo dei poveri e mendicanti e alle loro umili attività. (vd. *La lavandaia 1730 circa* olio su tela e *Tre pitocchi 1736* olio su tela) e di **Fra' Galgario (1655 – 1743)** considerato il più grande ritrattista europeo del '700 (vd. *Gentiluomo con tricorno 1737 circa* olio su tela). La pittura veneziana del primo Settecento fiorì invece prodigiosamente grazie alla grandezza dei suoi artisti, tra cui **Giovan Battista Tiepolo** e il **Canaletto**, e alla novità delle sue soluzioni che ne fece un polo di attrazione anche per molti pittori stranieri

### L'ARCHITETTURA

Il panorama dell'architettura Settecentesca in Italia è molto eterogeneo. Si assiste a un'apertura alle esperienze europee nel Piemonte. Roma perde il ruolo di guida che aveva avuto nel secolo precedente e le sue realizzazioni più interessanti riguardano importanti interventi a scala urbana (vd. *Scalinata di piazza di Spagna 1723-1726* e *Fontana di Trevi 1732-1762*). A Napoli l'ascesa al trono di Carlo di Borbone (1734) segna una svolta nella storia culturale e artistica della città grazie al suo interesse per la modernizzazione di un paese arretrato e povero. Tra i maggiori esponenti:

- **Filippo Juvarra (1678 – 1736)**: Architetto dei Savoia, i suoi punti di forza si concentrano nelle potenzialità espressive delle strutture murarie, sulle planimetrie centralizzate e raggianti e nello studio della luce come elemento costruttivo dello spazio. Vd. *Palazzo Madama 1718-1721* a Torino, *Palazzina di caccia di Stupinigi 1729-1733*.
- **Luigi Vanvitelli (1700 – 1773)**: I suoi edifici presentano un impianto semplice e rigoroso, che anticipa il severo gusto neoclassico di fine secolo. Vd. *Reggia di Caserta 1752-1774*